

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 28 giugno 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono diciassette.

Annunzio della proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio della presentazione del documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2000-2003 e sua assegnazione alla V Commissione in sede referente.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che il testo unificato in discussione costituisce la legge quadro nell'ambito della riforma del settore dell'assistenza; ne illustra, quindi, i contenuti, rilevando che obiettivo del provvedimento è la costruzione di un sistema integrato di servizi e prestazioni sociali che valorizzi tutti i soggetti coinvolti e determini le condizioni per il riordino, la qualificazione e l'incremento della spesa pubblica nel settore. Auspica, infine, che il testo unificato possa essere al più presto approvato definitivamente.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, evidenzia i limiti e le incongruenze del testo unificato, del quale denuncia l'impronta demagogica e l'impostazione statalista, rileva che i testi alternativi da lui presentati — che chiede siano posti in votazione a norma dell'articolo 87, comma 1-bis, del regolamento, ad eccezione degli articoli 25 e 30 — perseguono l'obiettivo di un'effettiva riforma dell'assistenza.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE FIORONI, ricordato che il testo unificato, del quale auspica una sollecita approvazione, prevede un'innovativa disciplina dell'assistenza favorendo la « cultura della responsabilità », sottolinea che la normativa in esame, improntata ai

principi di solidarietà e sussidiarietà, fondamentali per il gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, è volta a garantire l'universalità e l'omogeneità dell'erogazione dei servizi sociali essenziali in tutto il territorio nazionale.

MAURA COSSUTTA, rilevato che il testo unificato affronta numerose questioni irrisolte in materia di assistenza, al fine di superare gli aspetti di forte iniquità e di « autoreferenzialità » consolidatisi nel tempo, evidenzia le ragioni di soddisfazione per un provvedimento atteso e necessario, che potrà costituire un elemento determinante della riforma dello Stato sociale.

MARIA BURANI PROCACCINI, ritenuta necessaria e improcrastinabile l'approvazione di un provvedimento di riforma dell'assistenza, sottolinea che il gruppo di forza Italia ha assunto in Commissione un atteggiamento « costruttivo »; auspica un ulteriore miglioramento del testo prevedendo, in particolare, una più marcata affermazione del principio di sussidiarietà.

VASCO GIANNOTTI, giudicato organico, coraggioso e innovativo il testo in discussione, sottolinea che esso è volto a promuovere lo sviluppo di un sistema di protezione sociale fondato sulla responsabilità dei cittadini, delle formazioni sociali e delle istituzioni; auspica comunque ulteriori interventi, ad esempio per fornire risposte concrete ai bisogni delle persone non autosufficienti.

DOMENICO GRAMAZIO ritiene che il provvedimento, nonostante siano state recepite significative proposte emendative predisposte dai gruppi di opposizione, risponda solo parzialmente all'esigenza di rendere più « umani » e meno discriminanti gli interventi a favore dei cittadini indigenti e disabili; ribadisce comunque la disponibilità della sua parte politica ad impegnarsi per migliorare i contenuti del testo unificato.

TIZIANA VALPIANA rileva che il provvedimento in discussione sancisce la « rinuncia » alla funzione redistributiva dello Stato, per realizzare invece un sistema ispirato al principio di sussidiarietà, introducendo altresì una concezione che « rovescia » il principio di solidarietà e svilisce il ruolo della donna. Esprime per tali motivi perplessità sull'impianto complessivo del testo unificato.

DINO SCANTAMBURLO, a nome del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, giudica « condivisibile » l'impianto del provvedimento che, in una logica di sussidiarietà e di solidarietà, mira a ridurre e, auspicabilmente, ad eliminare le condizioni di bisogno e di disagio, superando metodologie meramente « caritative » ed assistenziali e promuovendo, invece, l'autosufficienza della persona e la solidarietà tra i « gruppi ».

GIOVANNI ALEMANNI, sottolinea l'importanza del provvedimento, volto a promuovere una necessaria riforma del settore dell'assistenza, ritiene che il testo unificato in discussione debba essere oggetto di un ulteriore approfondimento, al fine di superare le persistenti tendenze dirigistiche, di introdurre opportune garanzie a tutela del terzo settore e di difendere il diritto di scelta degli utenti.

GIUSEPPE LUMIA, a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, evidenzia la portata storica del provvedimento in discussione, che offre risposte progettuali, moderne e strutturali ai problemi connessi all'assistenza, valorizzando, tra l'altro, l'esperienza del terzo settore e del privato sociale; sottolinea inoltre l'esigenza di rinnovare e potenziare lo Stato sociale, anche attraverso la riqualificazione e l'incremento della spesa ad esso destinata.

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea che il provvedimento in esame rappresenta un'importante acquisizione nell'ambito del processo riformatore dello Stato sociale, evidenziando che il testo unificato — che

potrà eventualmente essere migliorato in sede di esame degli emendamenti — prevede una rete integrata di servizi ed individua nelle realtà territoriali la sede privilegiata che può fornire utili risposte al disagio sociale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che i relatori, per la maggioranza e di minoranza, hanno esaurito il tempo a loro disposizione.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, nel dare atto alle forze politiche dell'impegno profuso e della capacità di dialogo mostrata, sottolinea che il testo unificato conferisce continuità, autorevolezza e regole alle politiche sociali; ricorda altresì che il principale elemento innovativo del provvedimento è ravvisabile nella destinazione delle risorse al soddisfacimento dei diritti soggettivi

esigibili sanciti dall'articolo 38 della Costituzione e nella creazione di una rete integrata di servizi a carattere universalistico. Auspica infine una sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 6 luglio 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 50).

La seduta termina alle 20,5.